



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LICEO CLASSICO

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PDM

2022-2025

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		4	
Curricolo, progettazione e valutazione	Avere strumenti adeguati nell'osservazione e monitoraggio dei risultati al fine di innovare l'insegnamento per renderlo sempre più conforme alle esigenze formative degli studenti.	4	

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Avere strumenti adeguati nell'osservazione e monitoraggio dei risultati al fine di innovare l'insegnamento per renderlo sempre più conforme alle esigenze formative degli studenti.	4	5	20

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Avere strumenti adeguati nell'osservazione e monitoraggio dei risultati al fine di innovare l'insegnamento per renderlo sempre più conforme alle esigenze formative degli studenti.	Alti	Risultati in didattica, risultati a distanza, variazione strategie didattiche	Info su immatricolazioni, Risultati a distanza, Sistema informativo MUR, Sistema informativo MI

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Avere strumenti adeguati nell'osservazione e monitoraggio dei risultati al fine di innovare l'insegnamento per renderlo sempre più conforme alle esigenze formative degli studenti.	Migliorare e innovare la progettazione didattica e educativa, accrescere il curricolo, innalzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.	NO	Migliorare e innovare la progettazione didattica e educativa, accrescere il curricolo, innalzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.	NO

TABELLA 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Migliorare le competenze degli alunni in importanti ambiti disciplinari	Aa, Ab, Aj, Am, Aq
Utilizzare nuove strategie didattiche	B1, B3, Aa

TABELLA 6 – Tempistica delle attività (APERTURA RAV NUOVO TRIENNIO)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Mag	Giu	Lug	Ago
Inizio di tutte le azioni	X										
Termine di tutte le azioni										X	
Monitoraggio di tutte le azioni		X	X								

TABELLA 7 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Settembre 2022, 2023, 2024	Collegio docenti e gruppo lavoro RAV	Pdm	Un monitoraggio ben strutturato, può consentire alla scuola di adeguare ed innovare annualmente l'offerta formativa, individuare le criticità e conseguentemente trovare soluzioni adeguate per rispondere a tali criticità. La scuola si è attivata nel monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio dalla scuola di 2° grado all'Università.
Ottobre, novembre 2023, 2024, 2025	Collegio docenti e gruppo lavoro RAV	Analisi monitoraggi	Un monitoraggio ben strutturato, può consentire alla scuola di adeguare ed innovare annualmente l'offerta formativa, individuare le criticità e conseguentemente trovare soluzioni adeguate per rispondere a tali criticità. La scuola si è attivata nel monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio dalla scuola di 2° grado all'Università..

TABELLA 8 - Le azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio docenti, gruppo lavoro RAV	Docenti	Settembre 2023, 2024, 2025

TABELLA 9 - Le azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
In fase di valutazione	In fase di valutazione	In fase di valutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>